



Sessantuno anni fa moriva Giuseppe Di Vittorio, il grande sindacalista di Cerignola che guidò la Cgil e la Federazione Sindacale Mondiale, e fu deputato nella circoscrizione Bari-Foggia, prima nelle file del Psi quindi, dopo la scissione di Livorno, in quelle del Pci, ricoprendo anche l'incarico di deputato costituente.

È il caso di ricordarlo con commozione e rimpianto, in questa Italia sempre più dimentica delle sue radici, del suo passato, della sua grande tradizione democratica.

Il cuore di Di Vittorio cessò di battere alle 18.20 del 3 novembre 1957 in un albergo di Lecco, dopo che, in mattinata, aveva inaugurato la sede della Camera del Lavoro e parlato ai quadri sindacali.

Venne stroncato da un infarto: ne aveva superato un altro soltanto 13 mesi prima. Dopo un periodo di riposo, si era rituffato nel lavoro e nella lotta per la difesa dei diritti dei lavoratori, con l'impegno e la tenacia che lo accompagneranno fino alla fine della sua vita.

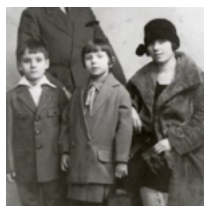


La sua scomparsa destò viva sensazione negli ambienti politici e sindacali di tutto il mondo.

“Scompare con Giuseppe Di Vittorio una purissima figura di militante per la emancipazione del lavoro, un figlio del bisogno e della lotta che, semplice tra i semplici, combattente tra i combattenti, è stato primo tra i primi nella difesa degli umili e degli oppressi, irriducibile avversario del privilegio, alfiere della causa del socialismo e della libertà,” scrisse la direzione del Pci, sulla prima pagina de *L'Unità*, che il giorno dopo uscì listata a lutto. Agli amici e ai lettori di *Lettere Meridiane* in regalo quello storico numero del giornale del Pci, che comprende anche una dettagliata biografia del sindacalista di Cerignola. Potete scaricarlo cliccando qui.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



Nell'anniversario della morte di Giuseppe Di Vittorio ecco il film di Matteo Carella e Lello Saracino



La dignità della politica: una lettera di Giuseppe Di Vittorio



Cent'anni fa a Lucera la scarcerazione e il primo comizio di Giuseppe Di Vittorio



Quando Di Vittorio disse no alla sanità regionalizzata: "penalizzerebbe il Sud"

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 